

IL PARACADUTE

La costruzione del paracadute è piuttosto semplice, il paracadute non è indispensabile e, visto l'aumento del peso del modello, spesso le altezze raggiunte sono minori, ma la soddisfazione è più grande..

Materiale

L'occorrente è:

- un sacco nylon della spazzatura (quelli per il secco per intenderci)
- un po' di bava da pesca
- dello scotch
- una girandola da pesca (per fare le cose fatte bene)

1 La tela

Il materiale del paracadute, come avete capito, è un sacco di nylon, non è il miglior paracadute, ma funziona.

Per cominciare bisogna prendere un sacco ed aprirlo lungo un lato lungo e il fondo.



Poi bisogna prenderlo in centro con due dita e sollevarlo, poi afferrarlo bene e scorrere con la mano in modo da farlo sembrare un ombrellone chiuso (spero di essermi spiegato, comunque le foto chiariscono sicuramente).



Con una forbice poi tagliamo a circa 30cm dalla punta presa con le 2 dita, anche se tale misura dipende molto dalle misure del sacco (la misura dovrebbe essere poco meno di quella del lato corto del sacco chiuso)



A questo punto la tela del paracadute dovrebbe essere simile a quella della foto, ovvero un cerchio di raggio circa 30cm.

Se non è perfettamente circolare non ha molta importanza, comunque potete sempre rifilarla.

La tela così è pronta.



2 Le corde

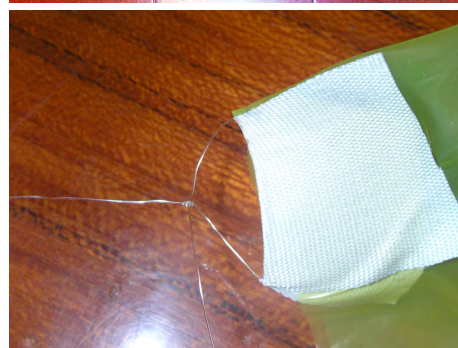
Le corde del paracadute ho scelto di farle con della bava da pesca da 0.25, perché è leggermente elastica e molto resistente agli strappi e a relativamente basso costo, nulla vieta comunque di usare qualunque altro tipo di filo, a voi la scelta.

Per prima cosa tagliare 8 spezzoni di filo della stessa lunghezza, circa 40cm

Poi prendere la tela e piegarla a metà facendo combaciare il lato tondo, spuntando eventuali punte troppo lunghe dovute al taglio.



Negli angoli così formati fissare con dei pezzi di scotch (io uso cerotto) da 2 cm circa la bava tagliata precedentemente, 1 pezzo per angolo, e poi annodarla su se stessa come in foto.



Una volta fatti i due angoli piegarla nell'altro senso facendo combaciare i due angoli appena creati (nella foto gli scotch) e fare la stessa operazione nei due nuovi angoli.



Piegare nuovamente la tela facendo combaciare i 4 angoli (scotch) e attaccare altri due pezzi di bava nei due nuovi angoli.



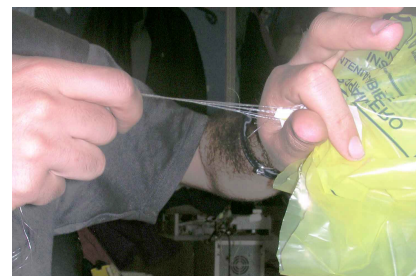
Piegare ancora la tela facendo combaciare i 6 angoli (scotch) e attaccare, nei due nuovi angoli gli ultimi 2 tiranti di bava



Ora il paracadute è praticamente completo, la tela dovrebbe assumere la forma della foto, anche se non si vede, ad ogni pezzo di scotch bianco è attaccato un tirante di bava.



L'ultima operazione da fare è quella di prendere il paracadute ed avvicinare tutti gli "angoli" e tirare i tiranti in modo ed annodarli tutti insieme alla fine, per ottenere tutti i tiranti della stessa lunghezza e distanza dal paracadute.



Il paracadute è così ultimato, alla fine dei tiranti, volendo, si può montare una girandola da pesca per fare in modo che non si attorciglino i cavi, ma non è indispensabile.

SISTEMA DI ESPULSIONE EL PARACADUTE

Questa è la parte più delicata, in quanto, se non funziona tale sistema, il razzo scende in caduta libera, diventando anche pericoloso.

Io ho provato vari sistemi e ne sto' cercando ancora uno di ben funzionate, il migliore, per ora è quello a spoiler.

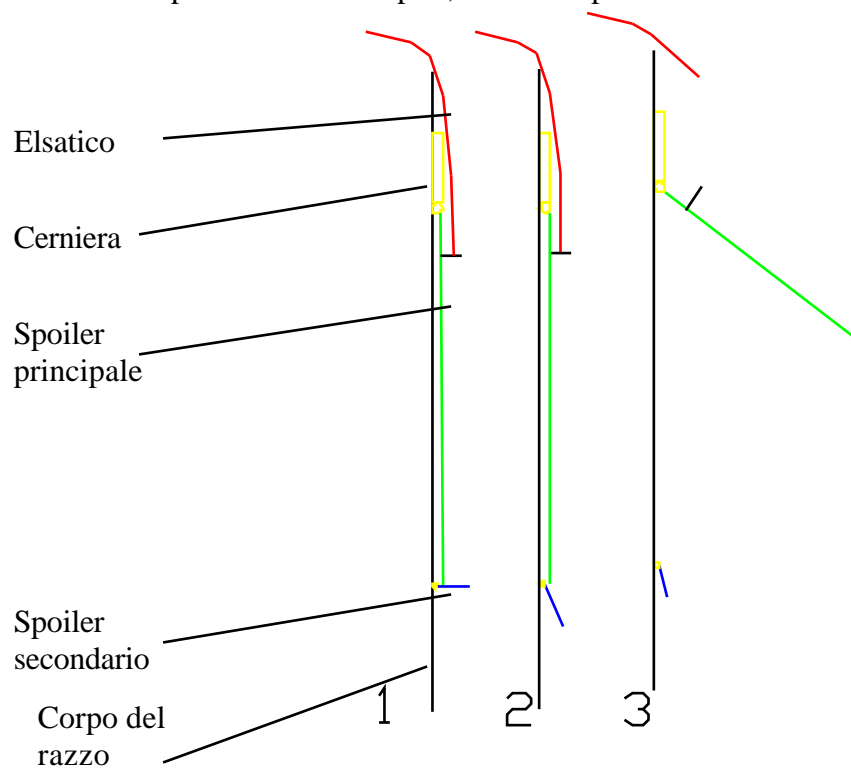
Come funziona

Il paracadute è tenuto aderente alla punta del razzo da un elastico, sulla parete del razzo è montato uno spoiler principale, un piccolo ritaglio di CD o plastica, che è libero di muoversi lungo l'asse orizzontale, grazie ad una cerniera, lo spoiler a il compito di sganciare l'elastico quando il razzo è fermo, ovvero quando non c'è più aria che gli batte contro.

Un piccolo problema è che nel momento del lancio il razzo è fermo... per ovviare a questo c'è un altro piccolo spoiler (secondario) che lavora nella maniera opposta dell'altro, infatti al momento

della partenza rimane sollevato tenendo bloccato l'altro spoiler, poi si abbassa e libera lo spoiler vero e proprio.

Detto così è un po' difficile da capire, ma tra un po' dovrebbe diventare più chiaro.



Teoricamente il disegno dovrebbe essere chiaro, il primo mostra il dispositivo al momento del lancio, il secondo mentre il razzo sale, spoiler secondario abbassato, il terzo lo sgancio che avviene nel momento in cui il razzo si ferma e comincia la discesa, aiutato anche dalla forza dell'aria oltre che dall'elastico.

LA COSTRUZIONE

Anche se può sembrare complicato in realtà non lo è più di tanto.

Materiale

L'occorrente è come sempre facile da reperire:

- Un CD
- Una cerniera da modellismo o simile
- Colla caldo
- Un ago da siringa o un pezzo di fil di ferro
- Una graffetta

